

VE IIO

Villa Contarini di San Basegio, Occioni Bonaffons

Comune: Fiesso d'Artico
Riviera del Brenta, 12

Irvv 00001273
Ctr 127130

Vincolo: L. 1089 / 1939
Decreto: 1969 / 10 / 18
Dati catastali: F. 3, M. 24I / 242 / 243 /
354 / 355 / 356 / 357



L'articolato complesso di villa Contarini, Occioni Bonaffons si dispone come una compatta cortina edilizia nella quale si susseguono senza soluzione di continuità i rustici, l'oratorio, una prima barchessa, il corpo padronale, una seconda barchessa e ancora altri rustici. Sul retro si estende anche il parco, ora purtroppo in cattivo stato di manutenzione, che si affaccia direttamente sulla sponda sinistra del Brenta con una porta d'acqua. Inizialmente sorto come semplice casino di caccia, venne presto ampliato e adattato a residenza di villeggiatura estiva della famiglia Contarini del ramo di San Basegio. A questi

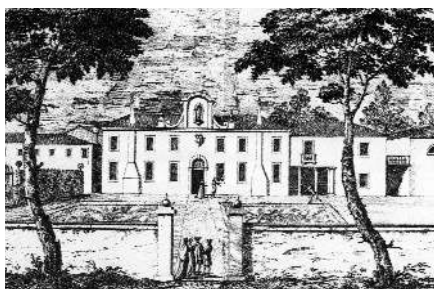
successero dapprima i Marcello poi, agli inizi dell'Ottocento, gli Occioni-Bonaffons-Medail e infine i Bernabei-Lazzarovich (Padoan, 1999). Lo sviluppo orizzontale, avvenuto per giustapposizione, e le trasformazioni subite dai singoli edifici hanno portato a datare il corpo padronale alla fine del Seicento. Un'ulteriore conferma viene pure dagli elementi stilistici e dalla morfologia della facciata descritta nell'incisione di Costa che mostra una diversa conformazione del prospetto, «si noti ad esempio l'omissione del significativo elemento centrale della serliana» (Bassi, 1987). Nell'incisione del Costa la villa ap-



pare descritta con parte delle sue adiacenze attraverso il suo prospetto affacciato sul Brenta. Un semplice corpo a due piani che presenta lungo il suo asse centrale un imponente ingresso centinato sovrastato da un frontone curvilineo raccordato alla linea di gronda per mezzo di due alte volute. Due alte e simmetriche canne fumarie, terminanti con pinnacoli, si elevano in aggetto dalla parete e si dispongono nelle due ali laterali. «I lavori di sistemazione devono collocarsi quindi dopo la stesura dalla stampa (1756-1762) e forse, più precisamente, nel tardo Settecento, considerato l'ecclettismo con cui sono stati fusi insieme vocaboli provenienti da linguaggi diversi nella facciata settentrionale: ivi le classiche lunette di coronamento delle finestre al piano nobile convivono con le sinuose sottolineature rococò, poste alle base degli stessi fori, secondo una moda del periodo» (Bassi, 1987). Anche le diverse adiacenze hanno subito nel tempo varie trasformazioni e cambi di destinazione tranne, forse, l'oratorio che appare visto dal retro nella stampa di Costa. Questo piccolo edificio con ingresso fronte strada, secondo la Bassi, potrebbe esser coevo al primo nucleo seicentesco della villa. A favore di questa ipotesi possono esser considerati sia alcuni elementi del fronte, come il frontone curvilineo sorretto da due paraste corinzie, che l'altarino conservato al suo interno.

Anche se i due fronti principali, quello lungo la Riviera del Brenta e quello prospiciente il giardino, appaiono nell'impostazione compositiva molto simili, una parte centrale rialzata con trifora centrale che si conclude con un timpano triangolare collegato alla gronda con due volute, in realtà differiscono per la qualità degli elementi stilistici e per la maggiore elaborazione della decorazione. Il fronte posteriore, lungo la strada, presenta infatti nella parte centrale un portale d'ingresso con due aperture rettangolari ai lati, delimitati da elementi lapidei; un'elegante serliana con frontoncino curvilineo e parapetto con ba-

laustri in pietra d'Istria a livello del piano nobile; un alto sopralzo con due aperture architravate sovrastate da un elegante timpano con oculo e statua nell'acrotorio centrale; inoltre, un basso attico che corre lungo tutta la linea di gronda è collegato al timpano con due volute. Ai lati aperture rettangolari decorate, in corrispondenza del piano nobile, da frontoncini curvilinei ed eleganti balconi su mensola curvilinea. Il prospetto anteriore, invece, pur mantenendo la stessa composizione, appare di minor ricercatezza sia formale che decorativa. Il timpano è definito da semplici cornici come pure le due volute di raccor-



Stampa di Costa con il prospetto principale della villa (Biblioteca Marciana, Venezia)
Prospetto sul giardino (Archivio IRVV)
Particolare dell'apertura centrale del prospetto fronte strada (Archivio IRVV)



do, che sembrano appena accennate; manca il piccolo attico, la trifora centrale seppure mantenga il balcone in pietra è priva di elementi decorativi, come pure tutte le aperture delle due ali laterali. Lo stesso dicasi per gli annessi che le fanno da coronamento: a prospetti semplici ma ben definiti nella composizione del lato "pubblico" corrispondono in quello "privato" prospetti definiti prevalentemente da esigenze funzionali. A fianco dei primi due edifici rustici, simmetrici, si possono inoltre notare due ingressi laterali con sovrastante terrazza belvedere. Nella relazione allegata al decreto di vincolo ai sensi della legge n. 1089 del 1939 si legge inoltre: «Nelle stanze alcuni stucchi (decorano il) a soffitto e fasce (decorative) in marmorino (ornano) alle pareti. Seramenti d'epoca (originali)».

Nell'Ottocento, scrive Rallo, il giardino è situato davanti alla villa, fino a raggiungere il canale, mentre orti e broli si sviluppano a est e ovest del complesso. «si deduce che, fin dalle origini, l'intera area a verde ha mantenuto il medesimo impianto con giardino, brolo e orto, modificando le caratteristiche morfologiche per seguire le mode del tempo, fino a giungere alla sistemazione di oggi» (Rallo, 1995). Attualmente il parco ha invece una forma trapezoidale che si sviluppa su un terreno pianeggiante, con una piccola collina artificiale posta sul confine sud e con l'antico muro perimetrale che delimita il solo confine est. Le specie principali sono dei tigli ibridi, alcuni abeti rossi posti a ridosso della villa, dei tassi lungo il Brenta, alcuni bagolari e una fila di pioppi cipressini posti vicino all'oratorio (Rallo, 1995).

Corte interna con gli annessi rustici (Archivio IRVV)
Annessi rustici (Archivio IRVV)
Prospetto anteriore dell'oratorio (Archivio IRVV)

